

FALCK RENEWABLES SPA

Sede in Milano, Corso Venezia n. 16
Registro delle Imprese di Milano n. 03457730962

www.falckrenewables.eu

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

2012

AI SENSI DELL'ART. 123 BIS DEL D. LGS. 58/1998

La presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 maggio 2013, è consultabile sul sito di Falck Renewables SpA (www.falckrenewables.eu)

INDICE

ASSETTI PROPRIETARI	3
STRUTTURA DEL CAPITALE.....	3
Composizione del capitale sociale.....	3
Diritti delle categorie di azioni	3
Restrizioni al trasferimento di titoli	3
Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie.....	3
AZIONARIATO.....	4
Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	4
Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.....	4
Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	4
Restrizioni al diritto di voto	4
Accordi rilevanti ai sensi dell’art. 122 del TUF.....	4
Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA	5
Attività di direzione e coordinamento	5
ALTRE INFORMAZIONI	6
Adesione al regime di deroga di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del RE	6
Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli Amministratori	6
Norme applicabili alle modifiche statutarie	6
GOVERNO SOCIETARIO	7
STRUTTURA DI GOVERNANCE.....	7
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
Nomina e sostituzione degli Amministratori	8
Composizione	9
Ruolo	11
Organi delegati	13
Altri Consiglieri esecutivi.....	15
Comitato Esecutivo	15
Amministratori indipendenti	15
Lead Independent Director	16
COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	16
Comitato per le nomine	16
Comitato Risorse Umane	16
Remunerazione degli Amministratori	17
Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica d’acquisto	17
Comitato Controllo e Rischi	18
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	20
Amministratore incaricato del Sistema di Controllo	23
Responsabile della funzione di <i>Internal Audit</i>	23
Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	23
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	24
Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.....	24
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate.....	25
Trattamento delle informazioni societarie	26
Internal Dealing	27
COLLEGIO SINDACALE.....	27
Nomina dei Sindaci	27
Composizione	28
Compensi.....	28
Funzionamento.....	28
SOCIETÀ DI REVISIONE	29
ASSEMBLEE.....	29
RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	29
ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	30
CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	30
Allegato A) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	31
Allegato B) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	32

ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale di Falck Renewables SpA (“Falck Renewables” o la “Società” o l’“Emittente”) è di euro 291.413.891, interamente versato, diviso in n. 291.413.891 azioni ordinarie da nominali euro 1 ciascuna. Le azioni ordinarie sono negoziate sul mercato telematico (MTA) gestito da Borsa Italiana SpA. Non esistono azioni conferenti diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie. Falck Renewables non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni sopramenzionate che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione e non si è dotata di piani di incentivazione a base azionaria in favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

Diritti delle categorie di azioni

Le azioni ordinarie, che sono nominative, danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge e di Statuto e attribuiscono gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto sociale non prevede restrizioni al trasferimento dei titoli in circolazione né clausole di gradimento che incidono sul loro libero trasferimento.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie

Con deliberazione dell’assemblea del 22 ottobre 2012, in sede ordinaria, è stata approvata l’autorizzazione al consiglio di Amministrazione all’acquisto e all’alienazione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., dell’art. 132 del TUF e dell’art. 144-bis del Regolamento Emittenti Consob fino a massimo n. 5.828.277 azioni e comunque entro il limite di legge.

Nel corso del 2012, in esecuzione della delibera assembleare del 22 ottobre 2012 sono state acquistate da Falck Renewables n. 180.000 (centottantamila) azioni proprie, pari allo 0,0618% del capitale sociale, secondo il piano previsto ai sensi dell’art. 144-bis, terzo comma del Regolamento Emittenti Consob.

AZIONARIATO

Partecipazioni rilevanti nel capitale

La tabella che segue elenca gli azionisti di Falck Renewables che direttamente o indirettamente detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto secondo le risultanze del libro dei soci, le comunicazioni ricevute ai sensi di legge e le altre informazioni a disposizione alla data del 13 maggio 2013.

Dichiarante	Azionista Diretto	n. azioni ordinarie	quota % su capitale ordinario	quota % su capitale votante
Finmeria Srl	Falck SpA	174.848.336	60.00%	60.00%
Heller William Jacob	Heller William Jacob	17.460.006	5.99%	5.99%
Colombo Achille	Colombo Achille	5.859.997	2.01%	2.01%

Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Non è stato emesso alcun titolo che conferisce diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esistono piani di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto sociale non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

Accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF

In data 31 gennaio 2013, il Sig. Heller, Falck SpA e Falck Energy SpA hanno risolto per mutuo consenso l'accordo sottoscritto in data 9 aprile 2010 avente a oggetto n. 12.934.226 azioni ordinarie della Società che sono state emesse a fronte del conferimento delle n. 22.300.393 azioni detenute dal Sig. Heller in Falck Renewables Wind Ltd (già Falck Renewables Plc). In pari data i medesimi soggetti hanno stipulato un nuovo accordo anch'esso contenente, inter alia, pattuizioni di natura parasociale.

Impegno di *standstill*

Il Sig. Heller si è impegnato, salvo previo consenso scritto di Falck SpA e di Falck Energy SpA, a non acquistare e a non acconsentire a che siano acquistati per suo conto, direttamente o indirettamente, diritti di qualsivoglia natura su alcuna delle azioni rappresentative l'attuale capitale sociale di Falck Renewables, sino alla più lontana nel tempo tra (i) la data del 1° gennaio 2014 e (ii) la data - in ogni caso non successiva allo scadere del terzo anniversario della data di sottoscrizione dell'Accordo - alla quale il Sig. Heller abbia pagato integralmente a Falck Energy SpA l'*Unpaid Amount* (la "Scadenza").

Il Sig. Heller si è inoltre impegnato, sino alla Scadenza, a non stipulare con soggetti terzi accordi di natura parasociale aventi ad oggetto azioni Falck Renewables.

Vincoli di intrasferibilità

Il Sig. Heller si è impegnato, salvo previo consenso scritto di Falck SpA e di Falck Energy SpA, a non trasferire ovvero costituire gravami su alcuna delle n. 5.157.163 azioni ordinarie Falck Renewables di sua proprietà, sino alla Scadenza (il "Periodo di Intrasferibilità").

Divieto di trasferimento a concorrenti

Il Sig. Heller si è impegnato, salvo previo consenso scritto di Falck SpA e di Falck Energy SpA, a non trasferire alcuna delle n. 12.934.226 azioni ordinarie Falck Renewables di sua proprietà a soggetti che operino nel settore della ricerca, dello sviluppo ovvero della produzione delle energie rinnovabili, sino allo scadere del terzo anniversario dalla data di sottoscrizione dell'Accordo.

Diritto di prelazione

Esaurito il Periodo di Intrasferibilità e sino allo scadere del terzo anniversario dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, fatti salvi i trasferimenti di azioni Falck Renewables di proprietà del Sig. Heller, e da questi posti in essere in archi temporali di 30 giorni, che, complessivamente considerate, rappresentino meno del due percento del capitale sociale di Falck Renewables, il Sig. Heller si è impegnato, qualora intenda cedere a terzi tutte o parte delle n. 12.934.226 azioni ordinarie Falck Renewables di sua proprietà, ad offrire tale azioni in vendita, ai medesimi termini e condizioni proposti dal terzo acquirente, a Falck Energy SpA che avrà diritto di acquistarle nel termine di 10 (dieci) giorni lavorativi successivi al ricevimento dell'offerta. Laddove l'offerta non sia stata accettata da Falck Energy SpA entro il suddetto termine, il Sig. Heller potrà trasferire al terzo le azioni oggetto dell'offerta in prelazione nei 30 (trenta) giorni lavorativi successivi alla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta da parte di Falck Energy SpA.

Presentazione della lista

Il Sig. Heller si è impegnato a non presentare, come azionista di Falck Renewables (da solo o congiuntamente ad altri azionisti della stessa Falck Renewables), alcuna lista per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione di Falck Renewables sino alla Scadenza.

Impegno di stabilità a carico del Sig. Heller e trasferimento di azioni Falck Renewables del Sig. Heller

Fatti salvi i casi di *good leaver*, in caso di cessazione prima della Scadenza del rapporto di lavoro del Sig. Heller in essere con, ovvero di qualsivoglia carica o posizione dal Sig. Heller ricoperta all'interno del Gruppo Falck, è previsto l'obbligo del Sig. Heller di vendere e l'obbligo di Falck Energy SpA e di Falck S.p.A. di procurare che una società del Gruppo Falck acquisti, tutte le n. 5.157.163 azioni ordinarie Falck Renewables di proprietà del Sig. Heller.

Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

In data 14 gennaio 2011 Falck Renewables ha sottoscritto con un pool di primari istituti finanziari un contratto di finanziamento per l'importo massimo di euro 165.000.000,00 ("Contratto"), che prevede una clausola di recesso a favore dei Finanziatori in caso di "modifica dell'assetto proprietario o di controllo", fattispecie che viene a determinarsi qualora la partecipazione detenuta da Falck SpA nel capitale della Società scenda al di sotto del 50% del capitale con diritto di voto.

Il Contratto avrà scadenza il 30 giugno 2015.

Lo Statuto della Società non prevede disposizioni in materia di OPA di deroga alle disposizioni sulla *passivity rule*, ai sensi dell'art. 104, comma 1 e 2 del TUF, e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, comma 2 e 3 del TUF.

Attività di direzione e coordinamento

Falck Renewables è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti c.c. da parte della controllante Falck SpA che svolge concretamente attività di coordinamento e/o impartisce direttive di indirizzo unitario con finalità strategiche, ferma comunque restando l'autonomia e l'indipendenza della Società e dei relativi organi sociali.

Falck Renewables esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile su varie società controllate, avendone dato la pubblicità prevista dall'articolo 2497-*bis* c.c.

ALTRE INFORMAZIONI

Adesione al regime di deroga di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti Consob

Falck Renewables ha aderito, a decorrere dal 18 gennaio 2013, al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob, così come modificato dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento del capitale sociale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli Amministratori

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono disciplinate dall'articolo 17 dello Statuto sociale. Si rinvia altresì al paragrafo "Consiglio di Amministrazione - Nomina e sostituzione degli Amministratori" della presente relazione.

Norme applicabili alle modifiche statutarie

Le modifiche statutarie devono essere deliberate dall'assemblea dei soci di Falck Renewables secondo le modalità e le maggioranze previste dalla legge. L'articolo 20, secondo comma, dello Statuto sociale di Falck Renewables attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza ad assumere deliberazioni in ordine all'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

GOVERNO SOCIETARIO

STRUTTURA DI GOVERNANCE

La struttura di *corporate governance* adottata da Falck Renewables si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA per la prima volta nel 2006 e da ultimo modificato nel dicembre 2011, nella convinzione, da un lato, che dotarsi di un sistema di regole strutturato consenta alla Società di operare secondo criteri di massima efficienza, dall'altro, che assicurare la massima trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità della Società presso gli investitori.

Il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables, in data 27 luglio 2007, ha aderito al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA nel marzo 2006 recependo le raccomandazioni ivi contenute, salva la mancata istituzione del Comitato per le Nomine, e con delibera del 14 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il nuovo testo dell'articolo 7 del Codice in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 novembre 2012 ha aderito al nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana SpA ("Codice") così come modificato nel dicembre 2011.

Il nuovo Codice ha apportato alcune modifiche con riferimento, in particolare, all'organizzazione e ai compiti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e al sistema di controllo e di gestione dei rischi.

Sono state modificate la denominazione e le competenze del "Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance" ridenominato "Comitato Controllo e Rischi" e del "Comitato per la Remunerazione e le Risorse Umane" ridenominato "Comitato Risorse Umane".

Al fine di evitare duplicazioni di attività, la Società ha definito e attuato modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito, nel suo complesso, "Sistema di Controllo") al fine di massimizzarne l'efficienza.

Il Sistema di Controllo coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- a) il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e valuta l'adeguatezza del Sistema di Controllo;
- b) l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (in seguito anche l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo), che cura l'istituzione e il mantenimento del Sistema di Controllo;
- c) il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al Sistema di Controllo nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e di verificarne la corretta implementazione;
- d) il responsabile della funzione di Internal Audit, incaricato di verificare che il Sistema di Controllo funzioni e sia adeguato (3° livello di controllo);
- e) le Direzioni / Funzioni, in cui si articola la struttura organizzativa, alle quali sono affidati specifici compiti in tema di gestione e monitoraggio del Sistema di Controllo (2° livello di controllo);
- f) il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del Sistema di Controllo.

Nella presente sezione della relazione si dà conto, di volta in volta, delle limitate raccomandazioni del Codice di Borsa Italiana alle quali il Consiglio di Amministrazione non ha aderito, fornendone la relativa motivazione.

Il Codice adottato da Falck Renewables è disponibile sul sito www.falckrenewables.eu.

La struttura di *governance* di Falck Renewables, fondata sul modello organizzativo tradizionale, quale società di diritto italiano emittente azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come detto, aderente al Codice di Borsa Italiana, si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione: che opera per il tramite del Consigliere Delegato, quale Amministratore esecutivo, nei limiti delle deleghe conferitegli. Il Consiglio di Amministrazione è assistito da Comitati consultivi e segnatamente il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Risorse Umane;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione.

Costituiscono strumenti di *governance*:

- il Codice Etico, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2012;
- il Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2012;
- la procedura per le operazioni con parti correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010;
- la procedura per l'istituzione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2011;
- il Codice in materia di *Internal Dealing*, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2006;
- il Regolamento di *Corporate Governance*, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2012.

I documenti sopra citati sono disponibili sul sito www.falckrenewables.eu nella sezione corporate governance.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nomina e sostituzione degli Amministratori

Lo Statuto sociale di Falck Renewables prevede che il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, sia nominato sulla base del meccanismo del voto di lista.

Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile, possono presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Ogni legittimato al voto può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare una lista – ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale – i soci che, singolarmente o unitamente ad altri soci, siano complessivamente titolari, il giorno in cui la lista è depositata presso la Società, di azioni rappresentanti almeno il 2.5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o a quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento. Tale soglia di riferimento è stata confermata da Consob con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013.

I soci che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 10% del capitale sociale avente diritto di voto, possono presentare liste contenenti non più di 3 candidati.

Le liste di candidati, debitamente sottoscritte, dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, unitamente all'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste. Tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina, anche regolamentare, vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle prescritte disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Dovranno altresì essere depositati (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali nonché gli eventuali requisiti di indipendenza. Eventuali

incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comportano esclusivamente l'eliminazione del nominativo del candidato della lista che verrà messa in votazione.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a) e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti gli amministratori sono tratti da tale lista. Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di amministratori inferiore al numero determinato dall'assemblea, l'assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'articolo 2386 c.c., assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

Falck Renewables non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

La Società provvederà entro l'esercizio 2013 ad adeguare lo Statuto Sociale alla L. 120/2011 recante "Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al D. Lgs. 58/1998, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati".

Composizione

L'assemblea ordinaria di Falck Renewables del 6 maggio 2011 ha nominato il Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, determinando in 15 il numero dei suoi componenti. In tale assemblea sono state presentate due liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione: la prima è stata presentata dall'azionista Falck SpA ed è stata votata dal 73.95% circa del capitale sociale, l'altra è stata presentata da un gruppo di azionisti di minoranza e più precisamente dai Sig.ri Giuseppe Paternò Castello di San Giuliano, Diego Paternò Castello di San Giuliano, Maria Paternò Castello di San Giuliano, GWM Fiduciaria Srl, Achille Colombo e Filippo Marchi, ed è stata votata dal 2.55% circa del capitale sociale

Con delibera assembleare, in sede ordinaria, del 7 maggio 2012, è stata confermata la nomina del Consigliere Barbara Poggiali cooptata in data 24 febbraio 2012 ai sensi dell'art. 2386, primo comma c.c. e dell'art. 17 dello Statuto Sociale, in sostituzione di Marco Mangiagalli dimissionario dal 31 gennaio 2012.

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables alla data del 31 dicembre 2012; la tabella contiene altresì informazioni in ordine alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute da ciascun Amministratore (esecutivo o non esecutivo, in possesso o meno dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice e/o del TUF) e alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio. L'elenco degli altri principali incarichi ricoperti da ciascun Amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato in allegato alla presente relazione *sub A*); i *curricula vitae* degli Amministratori sono disponibili sul sito www.falckrenewables.eu (sezione *corporate governance*).

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. Codice Autodisc.	Indip. TUF	% CDA	Altri incarichi
FEDERICO FALCK	Presidente	06/05/2011	M		X	NO	NO	100	3
GUIDO ROSA	Vice Presidente	06/05/2011	M		X	NO	NO	87.50	1
PIERO MANZONI	Consigliere delegato	06/05/2011	M	X		NO	NO	100	1
MARCO AGOSTINI	Amministratore	06/05/2011	M		X	NO	NO	68.75	1

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non eseg.	Indip. Codice Autodisc.	Indip. TUF	% CDA	Altri incarichi
ELISABETTA FALCK	Amministratore	06/05/2011	M		X	NO	NO	93.75	-
ENRICO FALCK	Amministratore	06/05/2011	M		X	NO	NO	100	1
WILLIAM HELLER	Amministratore	06/05/2011	M		X	NO	NO	93.75	-
GIOVANNI MARIA GAREGNANI	Amministratore	06/05/2011	M		X	SI	SI	75	1
ANDREA MERLONI	Amministratore	06/05/2011	M		X	SI	SI	50	2
BERNARDO RUCELLAI	Amministratore	06/05/2011	M		X	SI	NO	100	-
CLAUDIO TATOZZI	Amministratore	06/05/2011	M		X	SI	SI	100	-
GUIDO CORBETTA	Amministratore	06/05/2011	M		X	NO	NO	62.50	1
LIBERO MILONE	Amministratore	06/05/2011	M		X	SI	SI	93.75	3
SERGIO UNGARO	Amministratore	06/05/2011	m		X	SI	SI	75	2
BARBARA POGGIALI	Amministratore	24/02/2012	-		X	SI	SI	87.50	2

M = lista di maggioranza
m = lista di minoranza

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Comitato Risorse Umane (CRU), del Comitato Controllo Rischi (CCR) e del Comitato esecutivo (CE) alla data del 31 dicembre 2012 e la percentuale di presenza di ciascun membro alle riunioni del Comitato di appartenenza.

Nominativo	Carica						
		CRU⁽¹⁾	CRU %⁽⁴⁾				
CLAUDIO TATOZZI	Presidente	X	100				
LIBERO MILONE	Componente	X	100				
ANDREA MERLONI	Componente	X	90				
				CCR⁽²⁾	CCR %⁽⁴⁾		
LIBERO MILONE	Presidente			X	100		
BERNARDO RUCELLAI	Componente			X	100		
BARBARA POGGIALI ⁽⁵⁾	Componente			X	85.7		
						CE⁽³⁾	CE %⁽⁴⁾
FEDERICO FALCK	Presidente					X	100
PIERO MANZONI	Componente					X	100
GUIDO ROSA	Componente					X	100

Nominativo	Carica						
ENRICO FALCK	Componente					X	100

- (1) Componente del Comitato Risorse Umane
(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi
(3) Componenti del Comitato Esecutivo
(4) percentuali presenze alle riunioni
(5) a far data dal 24 febbraio 2012.

Il consigliere Marco Mangiagalli, a far data dal 31 gennaio 2012, ha rassegnato le proprie dimissioni sia dalla carica di consigliere sia da quella di componente del Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio di Amministrazione, in data 24 febbraio 2012, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386, primo comma c.c., Barbara Poggiali (in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice e del TUF) che è stata, altresì, nominata quale componente del Comitato Controllo e Rischi. Ai sensi del citato articolo la nomina di Barbara Poggiali è stata confermata dall'assemblea in data 7 maggio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la valutazione in ordine al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, spetti in primo luogo ai soci in sede di proposta delle candidature e, successivamente, al singolo Amministratore.

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione, cui compete la gestione della Società, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi e la definizione delle regole di governo societario.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, potendo così compiere tutti gli atti che ritiene opportuni, anche di disposizione, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea; il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* c.c., l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale. Le operazioni con parti correlate vengono approvate secondo quanto prescritto dalle relative procedure adottate dalla Società, con facoltà di attivare le procedure in deroga ivi previste e disciplinate per i casi di urgenza anche collegati a situazioni di crisi aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 19, secondo comma dello Statuto sociale, si riunisce ogni volta che il Presidente, o, in caso di sua assenza o suo impedimento, un Vice Presidente lo giudichi necessario, di regola almeno trimestralmente, oppure quando ne sia fatta domanda scritta da almeno tre dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, se è presente la maggioranza dei Consiglieri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 16 volte; la durata media delle riunioni del Consiglio è stata di circa 3 ore.

Il calendario delle riunioni istituzionali dell'esercizio in corso (disponibile sul sito www.falckrenewables.eu) prevede che il Consiglio si riunisca 4 volte. Nell'esercizio 2013 il Consiglio si è già riunito 8 volte.

E' prassi, laddove possibile e fatti salvi i casi d'urgenza o in cui vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza, mettere a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci, con anticipo, la documentazione e le informazioni necessarie e utili per discutere e deliberare consapevolmente sugli argomenti all'ordine del giorno.

In tal senso si evidenzia che la Società si è dotata di un sito ftp che consente esclusivamente agli Amministratori e ai Sindaci, attraverso l'accesso con password riservate e dedicate, di accedere alla documentazione dei Consigli di Amministrazione e dei Comitati interni al Consiglio.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables prende parte, di regola, il CFO e Direttore Management Services il quale riveste altresì il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables, Paolo Rundeddu.

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina, approva e monitora periodicamente l'attuazione dei *budget* e dei piani strategici, industriali e/o finanziari della Società e del Gruppo che il Consigliere Delegato deve presentare almeno una volta l'anno;
- b) definisce il sistema di governo societario della Società e del Gruppo, nonché la struttura societaria del Gruppo;
- c) definisce, avvalendosi dell'istruttoria del Comitato Controllo e Rischi e in funzione delle proposte dell'Amministratore incaricato del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;
- d) stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- e) valuta periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, predisposto dal Consigliere Delegato e, per le parti di sua competenza, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi, avvalendosi dell'istruttoria del Comitato Controllo e Rischi;
- f) su proposta del Comitato Risorse Umane definisce una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- g) esamina le proposte del Comitato Risorse Umane e sentito il parere del Collegio Sindacale, determina la remunerazione del Consigliere Delegato e degli altri amministratori investiti di particolari cariche (in particolare, del Presidente e degli eventuali Vice Presidenti); definisce altresì, valutando la proposta e l'indicazione del Consigliere Delegato e del Comitato Risorse Umane, la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché determina, infine, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- h) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, incluso il Comitato Esecutivo, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- i) delibera in merito alle operazioni della Società e del Gruppo, quando, pur essendo le stesse incluse nei piani strategici, industriali e/o finanziari della Società e del Gruppo e restando nei limiti dei poteri conferiti agli amministratori esecutivi, tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la stessa Società, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate, verificando il rispetto di quanto disposto nell'apposita procedura tra parti correlate ("Procedura per le Operazioni con Parti Correlate"), approvata dal Consiglio stesso; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significato rilievo;
- j) effettua la valutazione sulla indipendenza degli amministratori dopo la nomina degli stessi e, successivamente, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza annuale;
- k) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione, cosiddetta "*Board Evaluation*", sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto, oltre che del parere del Comitato Risorse Umane, di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- l) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera j), esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, tenendo conto delle raccomandazioni ricevute dal Comitato Risorse Umane;
- m) approva, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-*bis* del TUF;
- n) approva il Codice Etico del Gruppo, il Modello 231 e nomina l'Organismo di Vigilanza, ivi previsto;
- o) su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, nomina e revoca il

responsabile della funzione di Internal Audit, assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e ne definisce la remunerazione coerentemente alle politiche aziendali;

- p) previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, approva il Piano di Audit predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit;
- q) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Consigliere Delegato o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ("Procedura per il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate");

In base al Regolamento di Corporate Governance, ai compiti sopra elencati, si aggiungono le seguenti materie, riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, qualificate come "Atti Impegnativi":

- a) acquisto/cessione di partecipazioni, di aziende e/o di rami d'azienda;
- b) stipula, modifica e/o risoluzione di atti, contratti e accordi che prevedano la concessione o la costituzione di garanzie reali di qualsiasi tipo a favore di o nell'interesse di terzi;
- c) acquisizione o cessione di partecipazioni e interessenze in altre società, ditte e imprese, costituite e costituende anche sotto forma di conferimento;
- d) acquistare e trasferire marchi di fabbrica, brevetti e licenze di brevetti e procedere alla loro registrazione anche all'estero;
- e) acquisto o cessione o permuta di beni immobili;
- f) operazioni finanziarie in strumenti derivati o in strumenti finanziari non legati alla gestione caratteristica della Società;
- g) accensione, rinnovi ed estinzione di operazioni in derivati su tassi di interesse;
- h) operazioni per importi eccedenti quelli stabiliti per il Consigliere Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha periodicamente valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

In considerazione dei limiti delle deleghe conferite agli organi delegati, sono riservate al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di Falck Renewables che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Falck Renewables stessa.

Il Consiglio di Amministrazione effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 febbraio 2013, ha effettuato l'autovalutazione, senza l'ausilio di una società di consulenza estera, attraverso la compilazione di questionari – raccolti in forma anonima – sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati. E' stata formulata una valutazione complessivamente positiva sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati nonché sulla *governance* della Società.

Organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 maggio 2011 ha nominato Federico Falck Presidente del Consiglio di Amministrazione, Guido Rosa Vice Presidente e Piero Manzoni Consigliere Delegato della Società.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale la firma sociale e la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio spettano disgiuntamente tra loro al Presidente e, nei limiti dei rispettivi mandati, ai Vice Presidente e ai Consiglieri delegati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha le competenze e i poteri a esso riservati dalla legge e dallo Statuto sociale, nonché le attribuzioni eventualmente conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Presidente coordina e organizza le attività del Consiglio di Amministrazione, è responsabile del suo ordinato funzionamento, funge da raccordo tra amministratori esecutivi e non esecutivi, definisce l'ordine del giorno, guida lo svolgimento delle relative riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data delle stesse (fatti salvi i casi di necessità e urgenza), la

documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame e approvazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il *lead independent director*, si adopera affinché gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Il Presidente, anche su richiesta di uno o più amministratori, può chiedere al Consigliere Delegato che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo che a esso fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al fine di favorire la conoscenza da parte degli amministratori e dei sindaci dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica, il Presidente cura, in accordo con il Consigliere Delegato, che gli stessi possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società e il Gruppo, delle dinamiche aziendali nonché del quadro normativo di riferimento.

Il Presidente, su delega specifica del Consiglio di Amministrazione, coordina l'operatività della funzione di *Internal Audit*. Il Presidente riferisce trimestralmente al Consiglio in merito all'esercizio di tale delega.

Al Presidente non sono state attribuite deleghe gestionali e, pertanto, è da qualificarsi come "amministratore non esecutivo", ai sensi dell'articolo 2 del Codice, ma "non indipendente" (ai sensi dell'articolo 3 del Codice) in considerazione della carica di Presidente – con deleghe operative – assunta in Falck SpA nonché della partecipazione detenuta indirettamente nella stessa Falck SpA, primo azionista di riferimento e parte correlata della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Consigliere Delegato Piero Manzoni deleghe gestionali. Ad esso spettano, oltre alla firma sociale e alla rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e in particolare:

- a) proporre al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;
- b) eseguire le delibere del Consiglio di Amministrazione e, nell'ambito dell'attività di indirizzo strategico e di coordinamento, adoperarsi affinché le delibere vengano adottate dai consigli di amministrazione delle società controllate;
- c) predisporre budget, i piani strategici, industriali e/o finanziari della Società e del Gruppo, da sottoporre, previo esame del Comitato Esecutivo, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- d) predisporre, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il progetto di bilancio annuale e gli altri documenti contabili periodici (relazione finanziaria semestrale e resoconti intermedi di gestione), ovvero straordinari, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- e) definire gli assetti societario e organizzativo generali della Società e del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, e provvedere alla realizzazione degli stessi;
- f) approvare la nomina del *management*, a eccezione di direttori generali, della Società e del Gruppo;
- g) definire gli atti di portata generale riguardanti le modalità di assunzione e la posizione normativa ed economica del personale del Gruppo, inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, ferma restando in relazione a questi ultimi, l'applicazione dell'articolo 12.1, lett.(g) della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 novembre 2010;
- h) determinare, nell'ambito delle proprie deleghe, i poteri da conferire, mediante apposite procure, per la gestione della Società e definire lo schema di assetto dei poteri per le altre società del Gruppo;
- i) dare esecuzione, sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, di cui verifica periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano individuati e gestiti in modo adeguato e che siano attuati i controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo;
- j) gestire i rapporti istituzionali, nonché i rapporti con gli azionisti della Società.

Fatte salve le materie riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, i poteri del Consigliere Delegato sono esercitabili con il limite di 2 milioni di euro per singola operazione, ad eccezione delle seguenti operazioni 1) giroconto presso società controllate fino ad un limite massimo di 30 milioni di euro per singola operazione; 2) assunzione di nuove linee di credito bancarie a revoca o a scadenza (con durata inferiore a 18 mesi meno un giorno) fino a un limite massimo di 10 milioni euro per singola operazione; 3) concludere,

sottoscrivere, modificare e risolvere contratti commerciali attivi sul libero mercato dell'energia elettrica e dei titoli ambientali ad essa collegati fino a un limite massimo di 30 milioni di euro per singola operazione.

Il Consigliere Delegato provvede a tenere regolarmente informati il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sui fatti di maggior rilievo e, almeno trimestralmente, anche sull'andamento generale della Società e delle società partecipate.

Il Consigliere Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe con periodicità almeno trimestrale.

Altri Consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables solo l'Amministratore delegato è Amministratore esecutivo.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables, nominato dall'assemblea del 6 maggio 2011, con delibera in pari data ha istituito ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, dello Statuto Sociale un Comitato Esecutivo composto da quattro amministratori e precisamente dal Presidente, Federico Falck, dal Vice Presidente, Guido Rosa, dal Consigliere Delegato, Piero Manzoni, dal consigliere, Enrico Falck. Ferme restando le competenze attribuite per legge e per Statuto al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Esecutivo sono stati conferiti, entro il limite 2 milioni di euro per singola operazione, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, a eccezione delle materie riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Esecutivo si riunisce in caso di necessità e/o impedimento del Consigliere Delegato a esercitare le proprie funzioni.

Il Comitato Esecutivo si riunisce su convocazione del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, con cadenza almeno semestrale.

Il Comitato nel corso dell'esercizio 2012 si è riunito 6 volte.

Amministratori indipendenti

Il Codice definisce all'articolo 3.C.1. i presupposti per cui un consigliere possa essere qualificato come "amministratore indipendente".

L'indipendenza degli Amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, dopo la loro nomina, e successivamente almeno una volta all'anno, e se del caso al ricorrere di circostanze rilevanti.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato. Sono prese in considerazione anche quelle relazioni che, sebbene non significative da un punto di vista economico, sono particolarmente rilevanti per il prestigio dell'interessato.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi; delle risultanze delle valutazioni effettuate è stata data comunicazione al mercato; le stesse sono riportate nella tabella del paragrafo "Consiglio di Amministrazione - Composizione" che precede; la valutazione del possesso dei requisiti di indipendenza viene ripetuta annualmente.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori non esecutivi.

Gli amministratori indipendenti sono ritenuti, per numero e rispettive competenze, adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione e all'attività svolta dalla Società e tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio secondo le indicazioni del Codice. Al riguardo, si evidenzia che il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Risorse Umane sono entrambi costituiti da soli Amministratori indipendenti.

Lead Independent Director

Allo scopo di valorizzare il ruolo degli Amministratori indipendenti il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 luglio 2011, ha introdotto la figura del *Lead Independent Director*. Tale figura – individuata nel Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Libero Milone – funge da punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi dei consiglieri non esecutivi e, in particolare, dei consiglieri indipendenti. Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente al fine di agevolare la tempestività dei flussi informativi verso gli amministratori. Il *Lead Independent Director* può, inoltre, convocare – autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri – apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione di tematiche si volta in volta giudicate di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione dell'impresa.

Si segnala che nel corso dell'esercizio si sono tenute due riunioni degli Amministratori indipendenti nel corso delle quali è, altresì, intervenuto il Consigliere Delegato, consentendo agli amministratori indipendenti di ricevere, tra l'altro, un'ampia informativa per una maggior focalizzazione sugli aspetti strategici di business e sull'andamento della gestione.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Risorse Umane e il Comitato Controllo e Rischi. Benché il Consiglio non abbia previsto specifici *budget* dedicati all'espletamento dei compiti di competenza dei Comitati, gli stessi possono disporre delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni. Non sono stati istituiti ulteriori comitati rispetto a quelli previsti dal Codice di Borsa Italiana.

Comitato per le nomine

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Risorse Umane, di cui *infra*, le funzioni di cui è investito il comitato per le nomine previsto dal Codice di Borsa Italiana.

Comitato Risorse Umane

Il Comitato remunerazione è stato istituito, originariamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2002 con funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva nei confronti del Consiglio di Falck Renewables e di tutte le società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 maggio 2011, tenutasi dopo l'assemblea che ha eletto l'attuale Consiglio di Amministrazione, ha nominato il Comitato Risorse Umane (previamente denominato "Comitato per la Remunerazione e le Risorse Umane") composto da tre Amministratori, tutti indipendenti non esecutivi: Claudio Tatozzi (Presidente), Libero Milone e Andrea Merloni.

I componenti hanno un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Il Comitato Risorse Umane ha approvato il proprio Regolamento che oltre a disciplinare termini e modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni definendo a tali propositi le competenze del Presidente, prevede che il Comitato abbia funzioni istruttorie, consultive e propositive su tutti gli aspetti che riguardano l'assetto organizzativo, le politiche di remunerazione e lo sviluppo delle risorse umane del Gruppo.

Il Comitato Risorse Umane svolge le funzioni di seguito indicate:

- a) propone al Consiglio la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per questi ultimi valutando la proposta e l'indicazione del Consigliere Delegato, nonché sulla determinazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione, anche con riferimento ai piani di *retention*; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- c) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dal Consigliere Delegato; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

- d) valuta annualmente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, fornendo pareri e raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato condurrà tale valutazione annuale assieme al Comitato Controllo e Rischi, quest'ultimo per la parte che riguarda la valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- f) propone al Consiglio candidati alla carica di amministratore dei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- g) effettua l'istruttoria per il Consiglio nell'eventuale predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, tenendo per quest'ultimi conto delle indicazioni fornite dal Consigliere Delegato;
- h) sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables la Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123 *ter* del TUF.

L'attività del Comitato è stata supportata, a spese della Società, da studi o pareri redatti da consulenti esterni, ove il Comitato stesso abbia rilevato tale necessità.

Alle riunioni del Comitato Risorse Umane partecipa il Collegio Sindacale e su invito, qualora ritenuto opportuno, il Consigliere Delegato, il responsabile Human Resources o altri rappresentanti della Società e/o del Gruppo in relazione alle necessità connesse ai singoli punti all'ordine del giorno.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Si precisa, infine, che sono a disposizione del Comitato Risorse Umane adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento delle proprie attribuzioni.

Il Comitato nel corso dell'esercizio 2012 si è riunito 9 volte e già 5 volte nel 2013.

Le riunioni del Comitato vengono regolarmente verbalizzate.

Remunerazione degli Amministratori

La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società ed è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Per gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali o che svolgono, anche solo di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica della remunerazione. La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione a uno o più Comitati.

In relazione alle informazioni sulla remunerazione degli amministratori si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione che sarà pubblicata dalla Società ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF. Nella Relazione saranno indicati anche gli emolumenti corrisposti, nel corso dell'esercizio 2012, a favore dei Consiglieri di Amministrazione in carica alla data del 31 dicembre 2012, inclusi gli emolumenti corrisposti a favore dei Consiglieri dimissionari/uscenti nel corso del 2012. Nella Relazione saranno indicati, altresì, le eventuali indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto

L'indennità eventualmente prevista per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o per il suo mancato rinnovo, con riferimento agli Amministratori esecutivi, è definita in modo tale che il suo ammontare complessivo non superi un determinato importo o un determinato numero di anni di remunerazione.

Per il Consigliere Delegato sono attualmente previste:

- indennità in caso di cessazione anticipata dell'incarico di Consigliere e di Consigliere Delegato;
- indennità di fine mandato di Consigliere Delegato, incluso il mancato rinnovo da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per i Dirigenti con responsabilità strategiche non si prevedono accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto a iniziativa della Società o del singolo. Si applicano, in tali casi, gli istituti del Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi in tema di risoluzione del rapporto di lavoro senza giusta causa da parte della società.

Non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (c.d. "*post retirement perks*") ovvero la stipula di contratti di consulenza *ad hoc* per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Si segnala che Falck Renewables ha stipulato con il Consigliere Delegato un patto di non concorrenza, che prevede la corresponsione a quest'ultimo di un compenso quale corrispettivo per gli impegni di non concorrenza assunti nei confronti della Società. In caso di cessazione della carica di Consigliere Delegato e per i 12 mesi successivi alla cessazione della predetta carica sarà riconosciuto al Consigliere Delegato, quale corrispettivo per gli impegni di non concorrenza, un compenso lordo pari a Euro 41.000.

Comitato Controllo e Rischi

Con delibera del Consiglio del 25 febbraio 2002 è stato istituito il Comitato Controllo Interno. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 maggio 2011, tenutasi dopo l'assemblea che ha eletto l'attuale Consiglio di Amministrazione, ha nominato il Comitato per il Controllo Interno, attualmente denominato Comitato Controllo e Rischi, composto da tre Amministratori non esecutivi e tutti indipendenti: Libero Milone (Presidente), Bernardo Rucellai e Marco Mangiagalli.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2012 ha nominato per cooptazione, in sostituzione del consigliere dimissionario Marco Mangiagalli, Barbara Poggiali che è stata, altresì, nominata quale componente del Comitato Controllo e Rischi. La nomina di Barbara Poggiali a componente del Comitato è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2012 a seguito della nomina della stessa a Consigliere da parte dell'Assemblea in data 7 maggio 2012.

I componenti hanno un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Il Comitato Controllo e Rischi ha approvato un proprio Regolamento che disciplina termini e modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni definendo a tali propositi le competenze del Presidente.

Le funzioni del Comitato sono state implementate a seguito dell'adozione del nuovo Codice con particolare riferimento alla valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di quelle, di particolare rilevanza, predisposte dalla funzione di *Internal Audit*.

Al Comitato Controllo Rischi, oltre alle funzioni istruttorie, consultive e propositive previste dal Codice sono stati attribuiti ulteriori compiti e segnatamente:

- a) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto"), sentito il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime un parere, sentito il Collegio Sindacale, sulla proposta dell'amministratore incaricato del Sistema di Controllo relativa alla nomina, alla revoca, al conferimento di attribuzioni e alla remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- c) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- d) sentito il parere dell'amministrazione incaricato del Sistema di Controllo e del Collegio Sindacale, esamina ed esprime il proprio parere sul Piano di Audit predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- e) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo, nonché quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*; esamina i rischi identificati dall'amministratore incaricato del Sistema di Controllo, con il supporto del responsabile della funzione di *Risk Management* al fine di formulare il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in ordine all'adeguatezza e all'efficacia del Sistema di Controllo;

- f) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione ai Presidenti del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del Sistema di Controllo;
- g) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- h) assiste, per la parte di sua competenza, il Comitato Risorse Umane nella valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, con particolare riferimento al Sistema di Controllo;
- i) riferisce al Consiglio, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo;
- j) ove richiesto, fornisce parere preventivo al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione di significative operazioni poste in essere dalla Società;
- k) scambia informazioni con il Collegio Sindacale in merito alla strutturazione ed alla gestione del Sistema di Controllo;
- l) scambia informazioni con l'Organismo di Vigilanza in merito agli aspetti del Sistema di Controllo rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001;
- m) opera, secondo quanto previsto dall'apposita Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, al fine del rilascio di pareri;
- n) vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* adottate dalla Società e applicate anche alle sue controllate. Ad esso spetta, in particolare, proporre modalità e tempi di effettuazione dell'auto-valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- o) svolge le funzioni che gli sono state attribuite dal Codice Etico di Gruppo, esaminando, in particolare, eventuali segnalazioni di violazioni o possibili violazioni dei principi contenuti nel Codice stesso;
- p) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato Controllo e Rischi hanno la facoltà di interpellare le funzioni aziendali per acquisire le informazioni necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, i cui costi sono a carico della Società.

Il Comitato Controllo e Rischi si riunisce ogniqualvolta il proprio Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da un altro componente oppure dal Consigliere Delegato.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano il Collegio Sindacale nonché – qualora ritenuto opportuno – il responsabile della funzione di *Internal Audit* e/o altri rappresentanti della Società e/o del Gruppo, di volta in volta, invitati in quanto utili o necessari in relazione alle materie da trattare, ivi inclusi i rappresentanti della Società di Revisione.

Il Comitato nel corso dell'esercizio 2012 si è riunito 17 volte e già 9 volte nel 2013.

Le riunioni del Comitato vengono regolarmente verbalizzate.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Oltre a quanto sopra osservato con riferimento al concreto funzionamento del Comitato Controllo e Rischi, il Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi della Società e delle controllate è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Il Sistema di Controllo adottato dalla Società ha l'obiettivo di contribuire a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso deve concorrere ad assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando, inoltre, il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto. Nell'ambito di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione con le linee di indirizzo e della responsabilità affidatagli dal Consiglio medesimo di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo, il Consigliere Delegato provvede alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo della Società e delle controllate trovano fondamento:

- nell'articolazione, integrata nell'assetto organizzativo e di governo societario del Gruppo e definita considerando i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale, del Sistema di Controllo su tre livelli di controllo:
 - 1° livello: le Direzioni / Funzioni attuano i controlli di linea presenti nei processi operativi e della Società, identificano e valutano i rischi individuati e implementano le azioni di gestione definite;
 - 2° livello: le Direzioni / Funzioni che presidiano il processo di valutazione e controllo dei rischi, definiscono le modalità e gli strumenti di gestione dei rischi, garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali;
 - 3° livello: la funzione di *Internal Audit* effettua attività di verifica indipendente Sistema di Controllo nel suo complesso;
- nel coinvolgimento dei diversi soggetti che contribuiscono, ciascuno per le proprie competenze, all'attuazione del governo societario:
 - il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e valuta l'adeguatezza del Sistema di Controllo;
 - l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che cura l'istituzione e il mantenimento del Sistema di Controllo;
 - il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al Sistema di Controllo;
 - il responsabile della funzione di *Internal Audit*, incaricato di verificare che il Sistema di Controllo sia funzionante e sia adeguato;
 - le Direzioni / Funzioni, in cui si articola la struttura organizzativa, alle quali sono affidati specifici compiti in tema di gestione e monitoraggio del Sistema di Controllo;
 - il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del Sistema di Controllo;

Elementi qualificanti del Sistema di Controllo del Gruppo:

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo dell'Emittente e delle controllate trovano fondamento:

- nell'organizzazione del Sistema medesimo, data dall'insieme degli attori coinvolti cui sono assegnati differenti ruoli e responsabilità;

- nelle modalità e nei meccanismi di attuazione concreta dei principi di controllo, riflessi nella documentazione prodotta ed aggiornata dalla Società per definire le regole di comportamento, la ripartizione dei compiti e le deleghe di responsabilità. In tale ambito si includono:
 - le disposizioni inerenti la struttura societaria ed organizzativa e le relative deleghe di potere;
 - i meccanismi di segregazione delle funzioni nell'ambito dell'organizzazione (riflessi anche nei sistemi informativi aziendali), finalizzati ad evitare un'eccessiva concentrazione di poteri e funzioni decisionali/autorizzative, attuative/esecutive, di contabilizzazione e di verifica/controllo;
 - le politiche di sviluppo e crescita professionale del personale;
 - i sistemi di definizione degli obiettivi e di verifica e monitoraggio delle performance aziendali;
 - i sistemi di *reporting* gestionali ed economico-finanziari nonché i sistemi di comunicazione interna e verso l'esterno;
 - il corpo delle procedure aziendali, ivi incluse quelle previste nell'ambito del Modello Organizzativo e di Gestione, adottato da Falck Renewables in applicazione al D. Lgs. 231/2001 e quelle amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, istituite ai sensi della Legge 262/2005 ("Legge sul Risparmio");
- nei processi di verifica e monitoraggio continuo svolti ai vari livelli dell'organizzazione, sia nell'ambito dei processi aziendali, sia attraverso strutture indipendenti.

Strumenti a presidio degli obiettivi operativi:

- *Pianificazione e Controllo di Gestione*: le strategie e gli obiettivi aziendali della Società e del Gruppo vengono definiti attraverso il processo annuale di *Budgeting & Planning*.
- *Identificazione e valutazione dei rischi*: è operativa la funzione di *Risk Management* a riporto dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo. La Funzione ha il compito di gestire e coordinare le attività ed i processi di *risk management* per la Società e il Gruppo, relazionando l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo sull'evoluzione del profilo di rischio complessivo e sul rispetto dei limiti, ove presenti. La funzione in particolare ha il ruolo di:
 - contribuire alla creazione e alla divulgazione di una cultura e un approccio al rischio comune a tutto il Gruppo, integrando i concetti di *risk management* nei processi decisionali;
 - definire, gestire ed evolvere l'architettura metodologica di identificazione, misurazione e gestione dei rischi, secondo le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, il Codice di Autodisciplina e le *best practice* di settore, in coerenza con il profilo di rischio definito;
 - supportare le Direzioni / Funzioni nell'identificare e valutare i rischi con riferimento ai processi ed alle attività di loro competenza, individuando le più appropriate strategie di risposta ai rischi e le azioni di mitigazione necessarie, monitorandone il processo di attribuzione di responsabilità e lo stato di avanzamento. In particolare, la funzione di *Risk Management*, nell'ambito delle proprie attività, si relaziona, tipicamente, con le seguenti Direzioni / Funzioni:
 - Funzione Affari Legali nell'ambito della Direzione CFO e Management Services - rischi di natura legale;
 - Funzione Amministrazione nell'ambito della Direzione CFO e Management Services - rischi di natura fiscale;
 - Funzioni Finanza e Amministrazione nell'ambito della Direzione CFO e Management Services - i rischi finanziari;
 - CFO, nel proprio ruolo di Dirigente Preposto - rischi legati all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria trasmessa ai mercati;
 - Funzioni Environment, Health & Safety di Capogruppo e di Business Unit - rischi relativi all'ambiente e alla sicurezza e salute del lavoro;
 - Funzione Information Technology nell'ambito della Direzione CFO e Management Services - rischi relativi alla sicurezza dei sistemi informativi;
 - Funzione Human Resources che risponde direttamente al Consigliere Delegato - rischi legati alla gestione delle risorse umane;
 - Funzione Procurement che risponde direttamente al Consigliere Delegato - rischi relativi alle ipotesi di approvvigionamento;
 - Business Unit che rispondono direttamente al Consigliere Delegato - rischi specifici di business;

- Direzione Business Development, che risponde direttamente al Consigliere Delegato - rischi correlati allo sviluppo delle opportunità di *business* nei mercati in cui il Gruppo è presente e in quelli di potenziale interesse;
 - Funzione Communication, che risponde direttamente al Consigliere Delegato - rischi correlati all'immagine del Gruppo e alla comunicazione sui media;
 - Funzione Relazioni Istituzionali, che risponde direttamente al Consigliere Delegato - rischi di carattere regolatorio, con particolare riferimento al settore in cui opera il Gruppo;
 - Direzione Portfolio Management, che riferisce direttamente al Consigliere Delegato - rischi specificatamente correlati alla regolamentazione del mercato dell'energia.
- individuare in coordinamento con i responsabili di riferimento, i rischi che necessitano, per rilevanza o per sensibilità del management, di approfondimenti o modalità di monitoraggio specifiche identificando le metodologie e tempistiche più idonee;
 - relazionare periodicamente l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale sull'andamento del profilo di rischio del Gruppo, sui possibili impatti sugli obiettivi strategici e sull'attuazione delle strategie di risposta al rischio individuate;
 - definire e mantenere nel continuo la *Policy di risk management* ed i relativi processi operativi.

La Società ha individuato in un ente esterno, la società Protiviti Srl, il soggetto al quale affidare *ad interim* le prerogative della funzione di *Risk Management*, nominando Responsabile della stessa, Giacomo Galli, Managing Director di Protiviti.

- *Procedure aziendali*: il Gruppo è dotato di un insieme di procedure che regolano i processi interni aziendali. Nel 2012 l'Emittente ha concluso il progetto di revisione del corpo di procedure aziendali.

Strumenti a presidio degli obiettivi di *compliance*:

- *D. Lgs. 231/2001*: le Società appartenenti al Gruppo, oltre all'Emittente, hanno adottato, il proprio Modello Organizzativo e di Gestione, redatto ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.
- *Legge 262 del 28 dicembre 2005 e successive modifiche ("Legge sul Risparmio") in materia di informativa contabile e finanziaria*: la Società ha adottato corpo di procedure amministrativo-contabili di Gruppo ai sensi della Legge sul Risparmio.
- *Ambiente, Salute e Sicurezza*: la Società si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti protezione dell'ambiente, di salute e sicurezza dei lavoratori nonché dei dati e delle informazioni (anche ai fini della normativa sulla Privacy).
- *Altra normativa e regolamentazione*: sono monitorate per gli aspetti legali e societari rispettivamente dalla Funzione Affari Legali, nell'ambito della Direzione CFO e Management Services, e dalla Segreteria Societaria, che risponde direttamente al Consigliere Delegato, per gli aspetti legati alla regolamentazione del settore in cui opera il Gruppo dalla Funzione Relazioni Istituzionali, che risponde direttamente al Consigliere Delegato, mentre gli aspetti regolamentari del mercato dell'energia dalla Direzione Portfolio Management.

Strumenti a presidio degli obiettivi di *reporting*:

- *Informativa contabile e di bilancio*: il sistema di controllo contabile e amministrativo dell'Emittente risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi (Manuale Contabile, istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura, procedure amministrative e contabili ex Legge 262/2005) che governano i processi di raccolta, elaborazione, rappresentazione e diffusione dell'informativa economico-finanziaria.
- *Informazioni di natura privilegiata*: la Società ha adottato una procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate che, coerentemente con le indicazioni del Codice in materia di *Internal Dealing*, prevede che la gestione e la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società e il Gruppo avvenga nel rispetto dei requisiti di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle valutazioni del Comitato Controllo e Rischi, ha espresso una valutazione di sostanziale adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo.

Amministratore incaricato del Sistema di Controllo

Il Consiglio ha provveduto a individuare nel Consigliere Delegato l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. L'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Falck Renewables e dalle sue controllate e ha provveduto, dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, alla gestione del Sistema di Controllo, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia e adattandolo, ove necessario, alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Responsabile della funzione di *Internal Audit*

Dal 10 gennaio 2012 Siro Tasca è il Responsabile della funzione di *Internal Audit* della Società.

Il responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione, il quale ha conferito al Presidente delega per il coordinamento dell'operatività di tale funzione. Il Presidente riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione in merito all'esercizio di tale delega.

Il responsabile della funzione di *Internal Audit* ha accesso a ogni informazione utile per lo svolgimento del proprio incarico, dispone di mezzi adeguati all'espletamento delle proprie responsabilità.

La retribuzione del Responsabile della funzione è stabilita in coerenza con le politiche retributive per il management del Gruppo. In particolare, la retribuzione variabile del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, per motivi di indipendenza, è legata esclusivamente a parametri connessi all'operatività della funzione stessa. Annualmente gli obiettivi del Responsabile della funzione vengono approvati (consuntivazione e assegnazione) dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo, attraverso un Piano di Audit, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, nell'ambito del quale si coordina anche con il Responsabile della funzione *Risk Management*. Il Piano di Audit viene approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo;
- b) presenta relazioni periodiche sull'attività svolta, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; predisponde tempestivamente relazioni specifiche su eventi di particolare rilevanza. Dette contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo e vengono trasmesse al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi nonché all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo;

Il Piano di Audit relativo all'anno 2012 è stato svolto in base alla pianificazione prevista ed ha incluso verifiche riguardanti, tra le altre, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il responsabile funzione di *Internal Audit* ha partecipato con regolarità ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza.

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2004 ha approvato il Modello Organizzativo e di Gestione, che tiene conto delle linee guida di Confindustria e della *best practice* italiana in materia, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società.

L'adozione del Modello Organizzativo e di Gestione, che trova nel Codice Etico la sua premessa necessaria, consente di perseguire il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni ed esterni e offre agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta, sensibilizzando tutti coloro che operano in nome e per conto di Falck Renewables a seguire, nell'espletamento delle proprie funzioni, comportamenti lineari e corretti al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il Modello Organizzativo e di Gestione, modificato negli anni per aggiornarlo alle nuove disposizioni di legge in materia, si compone di una parte generale in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del D. Lgs. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del Modello Organizzativo e di Gestione, i compiti dell'Organismo di Vigilanza e il regime sanzionatorio e di undici distinte "Parti Speciali" concernenti le seguenti tipologie di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001: "Parte Speciale A – Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione"; "Parte Speciale B – Delitti informatici e trattamento illecito di dati"; "Parte Speciale C – Delitti di criminalità organizzata e reati transnazionali"; "Parte Speciale D – Delitti contro l'industria e il commercio"; "Parte Speciale E - Reati Societari"; "Parte Speciale F – Delitti contro la personalità individuale"; "Parte Speciale G – Abusi di mercato"; "Parte Speciale H - Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro"; "Parte Speciale I – Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita"; "Parte Speciale J – Delitti in materia di violazione del diritto d'autore"; "Parte Speciale K – Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria"; "Parte Speciale L – Reati ambientali"; .

La Società ha provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sull'effettività, adeguatezza, funzionamento e osservanza del Modello Organizzativo e di Gestione, curandone, altresì, il costante aggiornamento. Tale Organismo è attualmente composto da Giovanni Maria Garegnani, amministratore indipendente (Presidente), Bernardo Rucellai, amministratore indipendente e componente del Comitato Controllo e Rischi e Lucia Giancaspro, Responsabile Affari legali e Segreteria societaria di Falck Renewables, e cesserà dalle funzioni con la scadenza naturale del Consiglio in carica, prevista con l'assemblea di approvazione del bilancio 2013.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un Regolamento che ne disciplina, nel rispetto dei principi richiamati nel Modello Organizzativo e di Gestione, le modalità di funzionamento, individuando, in particolare, poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti.

Il Modello Organizzativo e di Gestione è stato, da ultimo, aggiornato con delibera del 24 luglio 2012 con l'inserimento della parte speciale relativa ai reati ambientali. Inoltre, a seguito dell'introduzione dei nuovi reati presupposto (i) "*Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare*" e (ii) "*Corruzione tra privati*", la Società ha avviato l'attività di aggiornamento del Modello, al fine di verificarne l'applicabilità.

Nel 2012 l'Organismo di Vigilanza di Falck Renewables si è riunito 6 volte.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 30 luglio 2009, ha deliberato di nominare Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Paolo Rundeddu, CFO e Direttore Management Services di Falck Renewables, in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dall'articolo 147 *quinquies* del TUF e dei requisiti di professionalità richiesti dall'articolo 23 dello Statuto sociale, vale a dire l'aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio ininterrotto in compiti direttivi nei settori di amministrazione, finanza, controllo presso enti pubblici o società operanti nel settore creditizio, finanziario, assicurativo, mobiliare, commerciale e informatico, svolgenti attività attinenti a quelle esercitate dalla Società sia direttamente sia tramite società controllate.

Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il disegno e l'implementazione del sistema di controllo contabile e amministrativo dell'Emittente ha comportato un'analisi finalizzata a identificare i principali fattori di rischio esistenti sui processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria, articolata nelle seguenti fasi:

- *Identificazione dei rischi*: il processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, che è stato condotto al fine di identificare i processi con impatto rilevante sulla formazione di detta informativa si è articolato nelle seguenti attività:
 - individuare le principali voci di bilancio/aree contabili a rischio e i correlati processi amministrativi rilevanti, in base a criteri quali-quantitativi (ad esempio, significatività, complessità di calcolo, livello di soggettività delle voci di bilancio, ecc.);
 - individuazione, per ogni voce di bilancio/informazione rilevante, delle aree amministrativo-contabili significative, dei relativi processi/flussi contabili alimentanti;
 - individuazione dei controlli a presidio dei rischi individuati.
- *Documentazione dei controlli amministrativo-contabili*: i controlli a presidio dei rischi sono stati formalizzati nelle procedure amministrative e contabili, che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui devono attenersi le diverse Direzioni / Funzioni aziendali, a diverso titolo, coinvolte nella gestione amministrativo-contabile, con particolare riferimento ai processi rilevanti nell'ambito delle attività periodiche di chiusura contabile.

Il sistema di controllo contabile e amministrativo viene valutato semestralmente, in termini di adeguatezza e effettiva applicazione dei controlli chiave individuati nelle procedure amministrativo contabili. La valutazione viene effettuata con il supporto della Funzione *Internal Audit* nelle aree (processi e società) segnalate dal Dirigente Preposto. Il piano delle verifiche è organizzato attraverso una logica di rotazione dei processi e delle società volta ad ottenere una ragionevole copertura dei processi amministrativo-contabili.

La funzione *Internal Audit* provvede a comunicare gli esiti delle verifiche semestrali, oltre che al Dirigente Preposto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Consigliere Delegato, al Presidente del Comitato Controllo e rischi, al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

A seguito del completamento delle attività di predisposizione della bozza di bilancio / relazione finanziaria semestrale / resoconto intermedio di gestione, il Consigliere Delegato e il Dirigente Preposto della Società, sottopongono le relazioni e dichiarazioni ai sensi dell'articolo 154-*bis* TUF al Consiglio di Amministrazione, che assume le determinazioni di propria competenza e autorizza la pubblicazione delle stesse.

Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables in data 12 novembre 2010, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate e di adeguarsi alle disposizioni dettate dalla Consob in materia con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (Regolamento Consob), ha adottato, acquisito il parere favorevole di un Comitato appositamente costituito di soli amministratori indipendenti, una procedura ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob ("Procedura").

La Procedura ha la finalità di disciplinare il processo di attuazione (approvazione e esecuzione) delle operazioni con parti correlate ed è disponibile sul sito internet della Società www.falckrenewables.eu.

La Procedura identifica e definisce quali sono le parti correlate, le operazioni di maggiore rilevanza, le operazioni escluse e le operazioni di minore rilevanza.

Per **operazioni rilevanti** devono intendersi le operazioni in cui almeno uno dei seguenti indici di rilevanza, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore al 5%:

- indice di rilevanza del controvalore: è il rapporto tra il controvalore dell'operazione e il patrimonio netto, tratto dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato di Falck Renewables, ovvero, se maggiore, la capitalizzazione di Falck Renewables rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale o resoconto intermedio di gestione);
- indice di rilevanza dell'attivo: è il rapporto tra il totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione e il totale attivo di Falck Renewables.
- indice di rilevanza delle passività: è il rapporto tra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo di Falck Renewables.

Falck Renewables non ha individuato soglie di rilevanza inferiori a quelle sopra indicate. Resta tuttavia ferma per il Consiglio di Amministrazione la possibilità di individuare, su proposta del Consigliere Delegato, di volta in volta, operazioni cui applicare la disciplina prevista per le operazioni di maggiore rilevanza anche se gli indici di rilevanza sono inferiori alle soglie di rilevanza.

In caso di cumulo di più operazioni, Falck Renewables determina in primo luogo la rilevanza di ciascuna operazione sulla base dell'indice o degli indici a essa applicabili. Per verificare il superamento delle soglie sopra indicate i risultati relativi a ciascun indice sono quindi sommati tra loro. Qualora un'operazione o più operazioni tra loro cumulate siano individuate come di maggiore rilevanza e tale risultato appaia manifestamente ingiustificato in considerazione di specifiche circostanze, Falck Renewables si riserva di chiedere a Consob modalità alternative da seguire nel calcolo dei suddetti indici. A tal fine, Falck Renewables comunica alla Consob le caratteristiche essenziali dell'operazione e le specifiche circostanze sulle quali si basa la richiesta prima della conclusione delle trattative.

Sono **operazioni escluse** dalla Procedura:

1. le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo di cui all'articolo 2389, primo comma, del c. c.;
2. le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, il cui importo rientri in quello preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del c.c.;
3. le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale di cui all'articolo 2402 del c.c.;
4. le operazioni di importo esiguo che singolarmente considerate abbiano un valore economico non superiore a euro 300.000;
5. sono altresì esclusi dalla Procedura, fatta salva l'informativa da fornire nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale:
 - 5a. i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
 - 5b. le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori e Consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche a condizione che:
 - (i) le deliberazioni siano coerenti con la politica di remunerazione adottata dalla Società;
 - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi;
 - (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
6. le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* ovvero quelle che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società; per attività operativa si intende l'insieme (i) delle principali attività generatrici di ricavi della Società e (ii) di tutte le attività di gestione che non siano classificabili come di "investimento" o "finanziarie";
7. le operazioni infragruppo ovvero:
 - le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente;
 - le operazioni con società collegate;purché nelle società controllate o collegate non vi siano interessi di altre parti correlate qualificati come significativi;
8. fatta salva la disciplina della trasparenza per le operazioni di maggiore rilevanza, sono altresì escluse dalla presente procedura, ove espressamente previsto dallo statuto, le operazioni urgenti a particolari condizioni.

Sono **operazioni di minore rilevanza** tutte quelle che non sono operazioni di maggiore rilevanza e quelle che non sono escluse.

Infine la Procedura disciplina i processi di approvazione di operazioni compiute per il tramite di società controllate e l'informativa da fornire sulle operazioni con parti correlate.

Trattamento delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella riunione del 12 maggio 2006 una procedura per il trattamento delle informazioni riservate che definisce ruoli, responsabilità, modalità di comunicazione a terzi e diffusione al pubblico di informazioni privilegiate, che tiene conto degli obblighi imposti alle società quotate in tema di *market abuse*. Tale procedura è stata aggiornata in data 24 luglio 2012.

In attuazione di tale normativa il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato una procedura diretta a definire le modalità di gestione e trattamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, stabilendo competenze e responsabilità in ordine alla tenuta dello stesso. Tale procedura è stata aggiornata in data 22 dicembre 2011.

In conformità alla procedura in materia di gestione delle informazioni riservate:

- i comunicati stampa attinenti alle informazioni contabili periodiche e relativi a operazioni straordinarie che richiedono una delibera consiliare sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una delibera consiliare, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dal Presidente, d'intesa con il Consigliere Delegato, al quale spetterà anche la valutazione di volta in volta in ordine alla "rilevanza" dei fatti ai sensi dell'articolo 114 del TUF;
- gli Amministratori, i Sindaci, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori e i consulenti sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni;
- la circolazione interna e verso terzi di documenti attinenti informazioni riservate è sottoposta a particolare attenzione onde evitare pregiudizi alla Società e al Gruppo;
- i comunicati stampa redatti ai sensi dell'articolo 114, primo comma del TUF, sono sempre diffusi dalla capogruppo Falck Renewables nel rispetto della normativa di legge e regolamentare e, pertanto, mediante il sistema SDIR-NIS attivato da Borsa Italiana;
- ogni dichiarazione ufficiale, ogni rapporto con la stampa, con gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali e con gli altri mezzi di comunicazione che riguardi il Gruppo Falck Renewables deve essere preventivamente autorizzata dal Presidente di Falck Renewables, d'intesa con il Consigliere Delegato.

Internal Dealing

La normativa in materia di *Internal Dealing* ha la finalità di dare trasparenza all'operatività sui titoli dell'Emittente compiuta da soggetti che hanno un'approfondita conoscenza dell'andamento della Società in conseguenza della posizione in essa ricoperta, offrendo così al mercato un valore segnaleitico in ordine alla percezione che tali soggetti hanno sulle prospettive dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 maggio 2006 ha provveduto, sulla base di una procedura all'uopo predisposta e aggiornata nel 2011, a identificare tra i propri dirigenti i soggetti rilevanti ai sensi dell'articolo 114, settimo comma del TUF e a individuare nel Responsabile Affari Legali e Societari, il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni in materia di *Internal Dealing*, ai sensi della normativa di legge e regolamentare emanata da Consob in vigore dal 1° aprile 2006.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di adottare una procedura in materia di *Internal Dealing*, rivolta a tutti i soggetti rilevanti *ex* articolo 114, settimo comma del TUF e *ex* articolo 152-*sexies* lettera c) del Regolamento Emittenti.

Tale procedura regolamenta, tra l'altro, i rapporti tra la Società e i soggetti rilevanti e disciplina le modalità e i tempi di comunicazione delle operazioni da parte dei soggetti rilevanti alla Società, per consentire a questa di adempiere correttamente e tempestivamente agli obblighi di comunicazione al mercato previsti dalla normativa vigente. La procedura prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno, a tutti o alcuni dei soggetti rilevanti, di effettuare tutte o alcune delle operazioni di cui alla procedura. La procedura, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative previste dalla legge per l'abuso di informazioni privilegiate e la manipolazione del mercato, prevede un sistema sanzionatorio a carico dei soggetti rilevanti in caso di inosservanza degli obblighi in esso previsti.

COLLEGIO SINDACALE

Nomina dei Sindaci

Il Collegio Sindacale è nominato con il meccanismo del voto di lista ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari. La nomina del Collegio Sindacale avviene pertanto sulla base di liste presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste dei candidati devono essere accompagnate, ferma restando ogni ulteriore disposizione anche regolamentare *pro tempore* vigente, dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per le rispettive cariche e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

I soci che intendono presentare una lista di candidati devono essere titolari al momento della presentazione della stessa di una quota minima che rappresenti almeno il 2.5% del capitale sociale avente diritto di voto

nell'assemblea ordinaria, o a quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento. Tale soglia di riferimento è stata confermata da Consob con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013. Viene riservata alle minoranze l'elezione di un sindaco effettivo, a cui spetterà la presidenza del Collegio Sindacale, e di un sindaco supplente.

Composizione

L'assemblea ordinaria di Falck Renewables del 6 maggio 2011 ha nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. In tale assemblea sono state presentate due liste per la nomina del Collegio Sindacale: la prima è stata presentata dall'azionista Falck SpA ed è stata votata dal 71.35% circa del capitale sociale, l'altra è stata presentata da un gruppo di azionisti di minoranza e più precisamente dai Sig.ri Giuseppe Paternò Castello di San Giuliano, Diego Paternò Castello di San Giuliano, Maria Paternò Castello di San Giuliano, GWM Fiduciaria Srl, Achille Colombo e Filippo Marchi, ed è stata votata dal 5.24% circa del capitale sociale.

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Collegio Sindacale di Falck Renewables alla data del 31 dicembre 2012; la tabella contiene altresì informazioni in ordine alla lista di appartenenza, alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio. L'elenco dei principali incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato in allegato alla presente relazione *sub B*); i *curricula vitae* dei Sindaci sono disponibili sul sito www.falckrenewables.eu (sezione *corporate governance*).

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% CS	Altri incarichi
MASSIMO SCARPELLI	Presidente	06/05/2011	m	SI	100	5
ALBERTO GIUSSANI	Sindaco effettivo	06/05/2011	M	SI	33.33	6
ALDO BISIOLI	Sindaco effettivo	06/05/2011	M	SI	100	-

Nel corso del 2012 il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte.

Compensi

Il compenso del Collegio Sindacale è stato determinato dall'assemblea del 6 maggio 2011 in sede di nomina in complessivi euro 175.000 annui lordi, di cui euro 75.000 annui lordi per il Presidente del Collegio Sindacale e in euro 50.000 annui lordi per ciascun Sindaco Effettivo.

Funzionamento

Il Collegio Sindacale si deve riunire almeno ogni 90 giorni.

Le riunioni possono tenersi anche per video o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a valutare in capo ai propri membri il possesso dei requisiti di indipendenza utilizzando a tal fine tutti i criteri contenuti nel Codice con riguardo all'indipendenza degli Amministratori.

Il Codice prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con le funzioni aziendali, con l'Organismo di Vigilanza e con il Comitato Controllo e Rischi.

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'assemblea di Falck Renewables del 6 maggio 2011 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, a Reconta Ernst & Young SpA l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2011-2019.

ASSEMBLEE

L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata, a norma dell'articolo 13 dello Statuto sociale, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare vigente, nonché, ove prescritto in via inderogabile o, comunque, ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero sul quotidiano "il Sole 24 Ore" ovvero il "Corriere della Sera" ovvero "Milano Finanza" ovvero "l'Avvenire".

La convocazione dell'assemblea, la quale può avere luogo in Italia anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e terza convocazione qualora le precedenti andassero deserte.

La regolare costituzione delle assemblee ordinarie e straordinarie, e la validità delle relative deliberazioni sono regolate dalla legge e dallo statuto.

A norma dell'articolo 14 dello Statuto sociale per l'intervento nelle assemblee valgono le disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

In ottemperanza alle raccomandazioni di Borsa Italiana, in data 27 aprile 2005 l'assemblea dei soci ha approvato il Regolamento di Assemblea, che è stato modificato in occasione dell'assemblea straordinaria tenutasi in data 21 giugno 2007, onde assicurare uno svolgimento ordinato dei lavori assembleari.

Di norma tutti gli interventi degli azionisti, liberi di prendere la parola, esprimere la propria opinione e porre domande sugli argomenti posti all'ordine del giorno, si svolgono senza intralci, consentendo un ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee.

All'Assemblea del 7 maggio 2012, in sede ordinaria, hanno partecipato n. 10 amministratori e all'Assemblea del 22 ottobre 2012, in sede ordinaria, hanno partecipato n. 5 amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della sua compagine sociale tali da far sì che il Consiglio dovesse valutare l'opportunità di proporre all'assemblea modifiche dello Statuto sociale in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci.

La Società, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la medesima, si adopera attivamente per instaurare un costante dialogo con gli azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività. L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria.

La Società ha nominato il Responsabile dei Rapporti con gli Investitori Istituzionali, attività per la quale non è stata creata una specifica struttura aziendale.

Sul sito www.falckrenewables.eu è attiva una sezione, denominata *corporate governance*, relativa ai rapporti con gli azionisti all'interno della quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario sia documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti.

L'*Investor Relator* è contattabile, da parte di azionisti e investitori, ai seguenti recapiti:

Via Alberto Falck 4/16 – 20099 Sesto San Giovanni (Milano)
Tel. +39 02.2433.3338
Fax +39 02.2433.3335
E-mail: giorgio.botta@falckrenewables.eu

ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Falck Renewables non ha attuato ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione.

CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

La presente relazione tiene conto dei cambiamenti intervenuti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento fino alla data di approvazione della relazione stessa. Al riguardo non si segnalano sostanziali cambiamenti nella struttura di Corporate Governance della Società.

Come già evidenziato nel corpo della Relazione con delibera assembleare, in sede ordinaria, del 7 maggio 2012, è stata confermata la nomina del Consigliere Barbara Poggiali cooptata in data 24 febbraio 2012 ai sensi dell'art. 2386, primo comma c.c. e dell'art. 17 dello Statuto Sociale, in sostituzione di Marco Mangiagalli dimissionario dal 31 gennaio 2012. Barbara Poggiali (in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice e del TUF) è stata, altresì, nominata quale componente del Comitato Controllo e Rischi.

Allegato A) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Elenco dei principali incarichi ricoperti da ciascun Amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

CONSIGLIERI	SOCIETA'	CARICA
FEDERICO FALCK	FALCK SpA ITALCEMENTI SpA Banca Popolare di Sondrio Sepa	Presidente Consigliere Indipendente Consigliere
GUIDO ROSA	FIDITALIA SpA	Presidente
PIERO MANZONI	FALCK SpA	Consigliere Delegato
MARCO AGOSTINI	FALCK SpA	Consigliere
ELISABETTA FALCK	Nessuna carica	
ENRICO FALCK	FALCK SpA	Consigliere
WILLIAM HELLER	Nessuna carica	
GIOVANNI MARIA GAREGNANI	Deutsche Bank SpA	Vice Presidente Consiglio di Sorveglianza
ANDREA MERLONI	INDESIT Company SpA Fineldo SpA	Presidente Consigliere
BERNARDO RUCELLAI	Nessuna carica	
CLAUDIO TATOZZI	Nessuna carica	
GUIDO CORBETTA	Tesmec SpA	Consigliere Indipendente
LIBERO MILONE	FIAT Industrial SpA Poltrona Frau Group Tofas, Turk Otomobil Fabrikasi S.A. (Turchia) (Gruppo Fiat)	Consigliere Indipendente Consigliere Indipendente Consigliere Indipendente
SERGIO UNGARO	SNAI SpA H7 SpA	Consigliere Presidente
BARBARA POGGIALI	Screen Service Broadcasting Technologies Spa Impregilo Spa	Consigliere Indipendente Consigliere Indipendente

Allegato B) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Elenco dei principali incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

SINDACI	SOCIETA'	CARICA
MASSIMO SCARPELLI	Giofin Srl Nico New Investment Company SpA Rainbow Srl Masfin Srl Gruppo Teseco Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo
ALDO BISIOLI	Nessuna carica	
ALBERTO GIUSSANI	Luxottica SpA Fastweb SpA Vittoria Assicurazioni SpA EI Towers SpA Istifid SpA Tassara SpA	Sindaco Consigliere Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere Sindaco